

Forlì

Le spine della sanità

«Cure errate, non posso più lavorare»

Un 64enne operato all'ospedale Bufalini nel 2015 chiede un risarcimento per responsabilità professionale dei sanitari

di **Annamaria Senni**

«Non sono più in grado di lavorare a causa di un intervento chirurgico non eseguito correttamente»: è quanto sostiene nella sostanza un 64enne di Meldola che ha portato l'Ausl Romagna davanti al giudice del tribunale civile di Cesena. L'azienda sanitaria è stata chiamata a difendersi dalla pretesa di risarcimento di un grave danno alla persona per responsabilità professionale di sanitari dell'unità operativa di cardiologia dell'ospedale Bufalini. Il 64enne sostiene di essere stato sottoposto a un intervento non eseguito correttamente e per questo aver riportato gravi conseguenze personali. L'uomo dice di non essere più in grado di lavorare e ha dovuto anche vendere il castagneto di cui è titolare, non potendo più dedicarsi all'attività in modo continuativo.

Ex artigiano con mansioni di trivellazione, il 64enne sostiene che il suo stato di salute non gli permette di svolgere nessuna attività che comporti un medio o elevato impegno fisico.

Il caso giudiziario all'attenzione del giudice civile del Tribunale di Forlì trae origine da un precedente ricovero all'ospedale Bufalini di Cesena (il 23 febbraio 2015) con diagnosi di fibrillazione atriale. Sottoposto il giorno successivo ad intervento di 'ablazione transcateretere' me-



Una sala operatoria di un reparto di cardiologia (repertorio)

dante isolamento delle vene polmonari, il 64enne è stato dimesso il giorno dopo. Qui, secondo la ricostruzione e l'atto di accusa firmato dal meldolese, sono iniziati i problemi seri. Per

GRAVI DANNI
Dimesso dopo un giorno, è seguito un calvario di cure e ricoveri per mesi

insorte difficoltà respiratorie (dispnea) il paziente è tornato nuovamente in ospedale il 13 luglio 2015. Al pronto soccorso del Bufalini veniva diagnosticato un focolaio broncopneumonico. Dopo le cure il 64enne è stato dimesso con prescrizione di terapia farmacologica antibiotica e controllo radiografico. Ma il calvario non era finito. Al momento del controllo, constatato lo scarso beneficio della terapia

antibiotica prescritta in precedenza, è stato ricoverato presso il reparto di medicina interna, e poi dimesso con diagnosi di polmonite basale destra a lenta risoluzione.

Ma a quel punto non era ancora finita la penosa odissea del povero paziente costretto a sottoporsi a plurime visite e ricoveri presso altre strutture. Stabilizzate le complicanze del proprio stato di salute il 64enne residen-

te a Meldola ha incaricato due consulenti per far luce sulla vicenda. Nella loro relazione emergono profili di responsabilità professionale in capo ai sanitari del Bufalini (per non corretta esecuzione dell'intervento di ablazione transcateretere di fibrillazione atriale e ritardata dia-

LA REPLICA

L'azienda respinge le pretese: «Nessuna responsabilità dei nostri medici»

gnosi delle complicanze derivate dall'intervento stesso) con un danno permanente alla salute, indicato nella misura del 50-55%.

Inutile si è rivelato il tentativo di trattativa con l'Ausl per una bonaria liquidazione e conciliazione del danno, finalizzato a prevenire un ricorso all'autorità giudiziaria.

I difensori del 64enne (gli avvocati Nico Bartolucci e Francesca Montalti) si sono rivolti al tribunale civile per chiedere di nominare un consulente d'ufficio al fine di stabilire la sussistenza o meno della responsabilità professionale dei medici di cardiologia e, in caso affermativo, l'entità dei danni provocati.

L'Ausl Romagna sostiene non vi sia responsabilità alcuna dei sanitari e ha respinto qualsiasi pretesa risarcitoria. La palla passa ora al consulente del giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto medicalizzata (in termine tecnico, 'Mike') di stanza a Meldola è stata soppressa in seguito a una riorganizzazione da parte di Ausl Romagna

Gli appelli

Levata di scudi di Lega e Fratelli d'Italia: «L'Ausl ripristini subito l'auto medica a Meldola»

Interrogazione regionale dai consiglieri Evangelisti e Pompignoli: «La Mike presta un servizio essenziale»

«Reintegrare al più presto l'auto medica a Meldola». È questo l'impegno contenuto nell'ordine del giorno depositato in Comune a Forlì e nell'interrogazione presentata in commissione sanità dal consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli, che anticipa anche la richiesta di audizione straordinaria della dottoressa Francesca Bravi, nuova direttrice sanitaria

dell'Ausl e del dottor Maurizio Menarini direttore dell'unità operativa 118 ed emergenza territoriale Romagna. Pompignoli ricorda come «La soluzione di riorganizzazione proposta da Ausl prevede una sola auto medicalizzata Mike su tutto il distretto forlivese, su un territorio di 1.100 chilometri quadrati, di cui gran parte collinare e montano». Per il leghista «non è giustificabile la scelta di far venire meno un servizio di pubblica utilità in ragione della necessità di garantire la continuità delle prestazioni nei pronto soccorso, quest'ultima, infatti, dovrebbe esse-

re garantita a prescindere».

Arriva un'interrogazione anche da parte di Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia). La consigliera sollecita un chirimonto al direttore della centrale operativa del 118 e un intervento dell'esecutivo regionale affinché venga ripristinato il servizio. «I sindaci del forlivese - spiega - hanno espresso parere contrario alla sospensione dell'attività dell'auto medica in quanto costituisce una tutela per i cittadini e un presidio di sicurezza sanitaria di prossimità, visto che gli spostamenti nel territorio montano richiedono maggiori tempi di intervento».

Vaccini ko, caso chiuso Assolto l'addetto dell'Ausl

La Corte dei Conti rigetta la richiesta di risarcimento danni per le dosi di siero deteriorate nel 2021 a causa di un guasto all'ospedale di Vecchiazano

Non solo non deve pagare, come voleva l'accusa. Ma lo Stato riconosce a un dipendente dell'Ausl Romagna un indennizzo di 1500 euro per le spese legali sostenute; in più, gli viene liquidata una parte di costi forfettizzati che dovranno tirare fuori, a metà, Ausl Romagna e Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contrasto dell'emergenza Covid. Cioè, un'altra fetta dello Stato.

Così ha deciso la Corte dei Conti, sezione di Bologna, sul caso dei vaccini guastati all'ospedale di Vecchiazano, nella notte tra il 14 e 15 gennaio 2021, presso la farmacia ospedaliera. Quella notte il frigo in cui erano stati stivati 1500 dosi di siero Moderna andò in tilt. Il guaio venne scoperto solo la mattina dopo. Quando ormai 800 dosi erano già deteriorate; le restanti, ancora sane, vennero trasferite in altre strutture sanitarie.

L'episodio scatena un sopralluogo dei carabinieri e una successiva inchiesta penale della procura di Forlì a carico dell'uomo che quella sera faceva da 'guardiano' alla centrale ospedaliera. Gli inquirenti però, alla fine, chiedono l'archiviazione al giudice: non ci sono gli estremi per caratterizzare l'ipotesi del dolo a carico dell'impiegato. Il giudice è dello stesso avviso. Nessun processo penale.

Ma nel frattempo per il dipendente scatta la tagliola della sospensione di due mesi dal lavoro (a partire dal 15 marzo 2021). I vertici dell'azienda sanitaria romagnola gli imputano un comportamento «manifestamente negligente» e «omissivo», che avrebbe originato il deperimen-

to delle dosi di siero anticovid proprio nel momento in cui era in atto l'inizio dell'operazione vaccinale di massa.

Sulla stessa lunghezza d'onda si pone la procura generale della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti. Che chiede così al dipendente i danni: 614,97 euro a favore dell'Ausl Romagna (per spese di trasferimento dei flaconi di vaccino, pedaggi autostradali e retribuzione dell'autista aziendale); e ben 16.406,97 euro a favore del Commissario anticovid, per la perdita patrimoniale subita in conseguenza del deperimento dei vaccini.

Cos'è dunque successo quella sera? Questa la ricostruzione ufficiale, avallata dalla Corte dei Conti: l'addetto alla centrale gestione emergenze dell'ospedale di Forlì è in servizio dalle 21 del 14 gennaio alle 7 del 15 gennaio 2021. Alle 22.38 del 14 gennaio scatta però l'allarme relativo al malfunzionamento di un frigorifero della farmacia ospedaliera. Il guardiano però tace l'allarme, cliccando su una stringa del computer di servizio. Perché questa azione? L'uomo interpreta male la causa del guasto. Crede che l'allarme riguardi un ascensore. Per la difesa del dipendente (gli avvocati Gian Andrea Ronchi e Alessandra Roncarati) si tratterebbe di «errata vigilanza», non di «mancata vigilanza», ossia di un comportamento, ai sensi di legge, non imputabile ai fini del risarcimento. La Corte concorda: la condotta del dipendente risulta «gravemente censurabile per l'errore commesso», ma non è «omissiva». Insomma, un'assoluzione.

Maurizio Burnacci

VERITÀ RIBALTATA
I giudici hanno anzi stabilito che dovranno essere l'azienda sanitaria e lo Stato a indennizzare il dipendente



I carabinieri all'interno dell'ospedale di Vecchiazano subito dopo l'episodio (Frasca)



La Corte dei Conti ha stabilito che l'uomo dovrà essere risarcito dall'Ausl



Pro Loco Casteldurante
Comune di Urbania
Regione Marche
Unione Montana
Alto e Medio Metauro

Festa Nazionale della Befana

URBANIA

4/5/6 GENNAIO 2023

26^a EDIZIONE

INGRESSO A PAGAMENTO
adulti **5€**
bambini fino a 10 anni
e residenti **GRATUITO**



Facebook

DIVENTA
UNA BEFANA
ANCHE TU!



Instagram

www.festadellabefana.com

Valle del Savio

Rivista 'Alpe Appennina', appena uscito il quinto volume

BAGNO DI ROMAGNA

E' fresco di stampa il 5° volume della rivista on-line 'Alpe Appennina-Storia e storie fra Romagna e Toscana', pubblicata da Monti editore. La pubblicazione, la cui redazione è composta da Alessio Boattini, Giuliano Marcuccini e Angelo Rossi, è stata presentata in un convegno a Palazzo del Capitano. Il libro di 208 pagine, è disponibile in varie edicole (tra cui quella di Bagno) e in libreria. La rivista si condensa in due interessanti monografie, il cui argomento principale è il Novecento nell'Alta Valle del Savio.

La prima, intitolata 'Strada facendo. La interprovinciale n.23 Tebro-romagnola poi SS 3bis Tiberina tra le alte Valli del Savio e del Tevere', si avvale delle competenze e della prosa dello studioso Giuliano Marcuccini che ripercorre la lunga e tormentata vicenda della strada Tebro-romagnola. Marcuccini non trascura ciò che accade dopo le difficoltà del suo completamento, nel 1932, oltre alla problematica realizzazione della E45. La seconda monografia, 'Storia di Bagno di Romagna tra XX e XXI secolo', sintesi delle ricerche dello studioso mercatese Massimo Lodovici, si configura come una ricostruzione di ampio respiro della storia di Bagno di Romagna nel Novecento. Lodovici non trascurerà, fra l'altro, il primo ventennio, vergando altresì interessanti pagine che ci restituiscono ad un presente quanto mai incerto.

gi. mo.

«Visite in ritardo? Responsabilità dei medici»

Il sindaco Baccini ribatte alle critiche di Buonguerrieri (Fdl) per i disservizi lamentati dai pazienti

BAGNO DI ROMAGNA

di **Gilberto Mosconi**

Il sindaco di Bagno, Marco Baccini, interviene sul problema dei ritardi nelle visite da parte dei medici di base del territorio comunale, sollevato con un'interrogazione consiliare dall'on. Alice Buonguerrieri, consigliere della lista di minoranza 'Un Bene in Comune'. Nella risposta Baccini esordisce rappresentando una situazione che esiste da molti anni e che la pandemia Covid, oltre a qualche pensionamento, hanno aggravato.

«Le prime critiche - spiega Baccini - si sono elevate già nel 2016, proprio in occasione di un primo pensionamento di un medico di base, che mostrò l'indisponibilità degli altri colleghi a coprire la zona di Bagno. Ciò venne superato solo dopo un lungo e impegnativo lavoro da parte di questa Amministrazione, che tuttavia non permise di tornare agli stessi livelli di efficienza. Nel frattempo le segnalazioni dei nostri concittadini si sono intensificate nel lamentare una gestione non tempestiva delle visite già prima del Covid. La pandemia ed altri pensionamenti, avvenuti nel frattempo, hanno poi acuitizzato la problematica».

Aggiunge il primo cittadino di Bagno: «Il problema, nonostante il costante interessamento di questa Amministrazione comunale, è molto complesso e non può trovare attualmente soluzio-



Marco Baccini ha risposto all'interrogazione dell'onorevole Alice Buonguerrieri

ne se non da parte dei medici stessi. C'è da notare, infatti, che i medici di base non sono dipendenti comunali né dell'Ausl, ma liberi professionisti convenzionati con l'Ausl. In questo quadro normativo, pertanto, l'efficienza della gestione dei pazienti sta esclusivamente nella persona e nella professionalità del medico di base. L'unico potere a disposizione, per contrastarne l'inefficienza, è quello del paziente di cambiare medico, se ed ove, però, ce ne sia la possibi-

LO SCENARIO

«Il problema è complesso e serve una riforma di carattere nazionale»

San Piero in Bagno

Chiude l'edicola, giornali in vendita ai Magazzini Baccini di via Marconi

Sabato 31 dicembre l'edicola di piazza Martiri della Libertà ha cessato l'attività. Da ieri mattina lunedì 2 gennaio 2023 il servizio distribuzione dei giornali viene erogato ai Magazzini Baccini di via Marconi nel centro storico.

NELLA NOTTE FRA 30 E 31

Esplode il bancomat ma la banda resta a becco asciutto

MERCATO

Ha rotto il silenzio della notte a Mercato Saraceno, un boato scoppiato alle 3.30 di sabato 31 dicembre. Una banda di malviventi ha cercato di mettere a segno un furto alla banca Intesa San Paolo. Gravi e ingenti i danni al bancomat e all'edificio, incluse le vetrate dell'istituto di credito. I malviventi hanno utilizzato un rudimentale ordigno per far saltare il bancomat.

L'assalto è arrivato a 24 ore dal colpo alla banca Fideuram a Torre del Moro. I sistemi di sicurezza hanno funzionato bene e, nonostante l'esplosione, i banditi non sono riusciti a prelevare denaro. I malviventi sono arrivati a bordo di un'auto, hanno agito a volto coperto, poi si sono dati alla fuga. Al vaglio dei carabinieri di Cesena le immagini delle telecamere di sorveglianza.

a.s.



Un luogo unico, nato dal recupero degli antichi magazzini del sale di Cervia

SIAMO APERTI dalle 8 alle 24. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Colazione, pranzo, aperitivi, cena e dopocena.

Beauty spa

Cryosauna, bagno turco, sauna e trattamenti di ultima generazione. Mente e corpo immersi in un benessere rivoluzionario.

Ristorazione

I sapori della terra e del mare, preparati dai nostri chef per un'esperienza unica e adatta a tutta la famiglia.

Eventi

Un palcoscenico esclusivo, le migliori tecnologie per rendere unico il tuo evento aziendale. Scrivici a: eventi@darsenadelsale.com

Forlì

IL GUASTO AL FRIGORIFERO DEL GENNAIO 2021

Vaccini andati distrutti in ospedale Niente risarcimento del danno

La Corte dei conti respinge la richiesta del procuratore contro l'operatore che aveva silenziato l'allarme

FORLÌ
GAVINO CAU

Niente risarcimento del danno erariale per oltre 16.400 euro, anzi saranno Ausl Romagna e Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di coordinamento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 a dover pagare la somma di 1.500 euro oltre al 15 per cento di spese forfetarie. Lo ha stabilito la Corte dei conti, sezione giurisdizionale regionale per l'Emilia-Romagna, composta dal presidente Marcovalerio Pozzato, dal consigliere relatore Alberto Rigoni e dal consigliere Riccardo Patumi respingendo il ricorso presentato del Procuratore regionale presso la sezione giurisdizionale per la Regione Emilia-Romagna della Corte dei conti nei confronti dell'operatore tecnico in servizio all'ospedale "Morgagni Pierantoni" la sera del 14 gennaio 2021 quando un guasto al congelatore

portò alla distruzione di 800 dosi di vaccino sulle 1.500 conservate. L'addetto all'emergenza non aveva lanciato l'allarme dopo che si era verificato un aumento della temperatura nell'impianto. L'Ausl aveva applicato la sanzione disciplinare concordata della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per due mesi, mentre dal punto di vista penale la Procura di Forlì aveva chiesto l'archiviazione dal reato di interruzione di pubblico servizio.

«Condotta omissiva di matrice gravemente colposa in capo al dipendente preposto allo specifico presidio», invece, aveva avuto modo di dire il procuratore regionale della Corte dei conti, Luigi Impeccati, nella sua relazione per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, a Bologna. Da qui la richiesta di risarcimento del danno erariale. Secondo il collegio giudicante della Corte dei conti, però, «appare verosimile che il convenuto non



Il frigorifero della Farmacia dell'ospedale dove si verificò il guasto e che conteneva le dosi di vaccino

**LE MOTIVAZIONI
DEL COLLEGIO**

«Macroscopica superficialità, ma non si ravvisano né contenuti dolosi né di colpa grave per inerzia»

avesse prestato una corretta interpretazione di quanto stava accadendo, attribuendo la segnalazione al presunto malfunzionamento di un ascensore e non del frigorifero che conteneva i vaccini anti Covid-19 "Moderna". Emerge con chiarezza che l'operatore non ha assunto una condotta inerte, ma si è attivato, sia pure in maniera grosso-

lana e maldestra, per avviare ad eliminare un segnale di allarme impropriamente attribuito ad un impianto diverso da quello realmente interessato dall'avaria. Posto che l'operato del convenuto è contrassegnato da macroscopica superficialità, non si ravvisano tuttavia a suo carico né contenuti dolosi né di colpa grave per inerzia».

Imprese e fotovoltaico: nuovi incentivi per la svolta green

FORLÌ

Diventa sempre più una necessità quella di realizzare sistemi di autoproduzione di energia, anche per le imprese, al fine di abbattere almeno in parte gli elevati costi energetici. «Come Cna abbiamo più volte richiamato l'attenzione del legislatore riguardo l'opportunità di intervenire con

sistemi di incentivazione a favore delle imprese che effettuano questo tipo di investimenti – commenta Giampiero Giangrandi, presidente mestiere elettrici di Cna Installazione e Impianti Forlì-Cesena –. È quindi apprezzabile il bando della Regione Emilia-Romagna volto a sostenere le pmi per la riqualificazione energetica, l'incremento dell'uti-

lizzo di fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni dei gas serra e la messa in sicurezza degli edifici». La misura emanata, per la quale è possibile presentare domanda dal 31 gennaio al 22 febbraio 2023, finanzia la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile su scala ridotta ed interventi di miglioramento o adeguamento sismico collegati. L'in-

vestimento minimo dovrà essere di almeno 50.000, con un contributo massimo erogabile pari al 25% della spesa ammissibile, e comunque non superiore a 150.000 ad impresa.

«Ci auspichiamo che questa sia la prima di una serie di misure a sostegno dell'efficienza energetica delle imprese» conclude Giangrandi.



Giampiero Giangrandi di Cna

Una startup forlivese premiata dalla Regione

"More games studio" riceverà 12mila euro e servizi su misura per far crescere il progetto

FORLÌ

C'è anche il progetto di una startup forlivese specializzata nel settore videogame tra 10 premiati dalla Regione, con un investimento complessivo di 120mila euro suddiviso equamente. La "More games studio" di Matteo Manicone è l'impresa cittadina che si è distinta tra i 46 progetti d'impresa candidati nel campo delle industrie culturali e creative. Si tratta di una

realtà che offre agli sviluppatori un servizio di multi-piattaforma. Oltre al contributo in denaro di 12 mila euro, i vincitori beneficeranno di un accompagnamento su misura per far crescere il proprio progetto d'impresa, attraverso un insieme di servizi messi a disposizione dalla rete dei partner: consulenze, formazione e promozione, oltre alla possibilità di ottenere spazi di proprietà comunale in comodato d'uso gratuito per sviluppare il proprio progetto d'impresa. Denominato "Incredibol", il progetto di ampiezza regionale è giunto alla undicesima edizione.

PALLACANESTRO FORLÌ 2015 VS RBA BASKET RIMINI

Ritaglia 3 coupon e consegnali dalle 10 di Mercoledì (4/1) al Corriere di Forlì in corso della Repubblica 186 i primi 20 riceveranno 1 biglietto omaggio. Ogni persona potrà avere un solo biglietto.



VALLE SAVIO



SAN PIERO IN BAGNO

Tempi lunghi per le visite Baccini “chiama” il governo

Il problema dei medici di base «esiste dal 2016, ma si può fare poco perché i dottori sono liberi professionisti solo convenzionati con l'Ausl»

SAN PIERO IN BAGNO

ALBERTO MERENDI

La questione dei “tempi lunghi” per le visite dai medici di base negli ambulatori all'ospedale Angioloni non è una questione nata oggi o per via dell'emergenza Covid, né d'altra parte la sua soluzione dipende da Comune e Ausl: il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini interviene così sul tema sollevato da Alice Buonguerrieri, consigliera di minoranza di “Un Bene in Comune”.

Problema nato nel 2016

«Le prime criticità – spiega Baccini – si sono elevate già nel 2016 in occasione di un primo pensionamento di un medico di base, che mostrò l'indisponibilità degli altri colleghi a coprire la zona di Bagno, ciò che si superò solo dopo un lungo e impegnativo lavoro da parte di quest'Amministrazione». Già allora, e prima del Covid, diversi cittadini lamentavano una gestione “non tempestiva” delle visite.

Soluzione solo dai medici

«La pandemia e altri pensionamenti hanno poi acuitizzato la problematica - continua il sindaco - e ciò nonostante quest'Amministrazione abbia organizzato vari incontri con i medici e l'Ausl. Il problema non può trovare attualmente soluzione se non da parte dei medici stessi. I medici di base non sono dipendenti comunali né dell'Ausl, ma liberi professionisti convenzionati con l'Ausl solo per la copertura del presidio in un determinato territorio. L'efficienza della gestione dei pazienti – insiste Baccini – sta esclusivamente nella persona e nella professionalità del medico di base. L'unico potere a disposizione per contrastarne l'inefficienza è quello del paziente di cambiare medico, se ce ne è la possibilità».

menti hanno poi acuitizzato la problematica - continua il sindaco - e ciò nonostante quest'Amministrazione abbia organizzato vari incontri con i medici e l'Ausl. Il problema non può trovare attualmente soluzione se non da parte dei medici stessi. I medici di base non sono dipendenti comunali né dell'Ausl, ma liberi professionisti convenzionati con l'Ausl solo per la copertura del presidio in un determinato territorio. L'efficienza della gestione dei pazienti – insiste Baccini – sta esclusivamente nella persona e nella professionalità del medico di base. L'unico potere a disposizione per contrastarne l'inefficienza è quello del paziente di cambiare medico, se ce ne è la possibilità».

Invito al governo

Baccini ricorda anche che il consiglio comunale lo scorso 25 ottobre, assente la consigliera Buonguerrieri, aveva approvato un ordine del giorno col quale si invitava il Governo ad «avviare una riforma del ruolo dei medici di base e dei pediatri, tale da definirne il ruolo all'interno del Servizio sanitario nazionale con individuazione di obblighi di presta-



L'ospedale Angioloni ospita gli ambulatori dei medici di base

zione minimi e adeguati a rispondere alle esigenze della popolazione». Inoltre si chiedeva di riformare i corsi di laurea per le professioni sanitarie, eliminando le barriere di ingresso o quantomeno ampliando le possibilità di accesso, al fine di contrastare nel medio-lungo termine la carenza di personale sanitario.

«La riforma sollecitata - conclude il sindaco - rappresenta peraltro un obiettivo del programma elettorale di Fratelli d'Italia e dell'attuale premier Giorgia Meloni che auspichiamo possa trovare realizzazione».

Racconti, aneddoti e una targa per il sampierano Carmelo Puzzolo

In un teatro gremito l'artista che ha creato le immagini della Via Crucis di Medjugorie



Carmelo Puzzolo e il sindaco Baccini

SAN PIERO IN BAGNO

Il periodo delle feste ha visto San Piero festeggiare anche l'artista Carmelo Puzzolo con una serata in un Teatro Garibaldi gremito e con una mostra di opere in corso alla scuola elementare Pascoli. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Il Faro di Corzano.

Al Teatro Garibaldi, dopo la presentazione del presidente dell'associazione Bartolomeo Balzoni, il sindaco Marco Baccini ha consegnato all'artista una targa dell'amministrazione comunale come riconoscimento e segno di stima della comunità a un sampierano conosciuto e apprezzato in diversi paesi del mondo. La serata, condotta da

Franco Locatelli, ha visto Puzzolo raccontare tanti aspetti della sua esperienza, dalla vita dei bambini lungo le rive del Savio alle prime esperienze con la scultura, dalle passeggiate sul Comero alla scalata del Cervino, dall'incontro in Vaticano con Giovanni Paolo II a quello coi principi del Lichtenstein (che lo vennero anche a trovare in incognito a San Piero), dalla scuola

con Annigoni all'incontro con Medjugorie e alla realizzazione della Via Crucis (replicata anche lungo la mulattiera di Corzano) e dei Misteri del Rosario. Tanti racconti, tante emozioni del “mondo che fu” di Puzzolo rimarranno ben fissati, pubblicati nel volume “Il nonno racconta” che verrà pubblicato a cura del Faro di Corzano. Nel corso della serata il nipote Giacomo ha anticipato la lettura di alcune pagine. E prima ancora Tommaso Magalotti, vecchio amico cesenate del Cai, aveva sottolineato “l'impresa” alpinistica di Puzzolo, che nel 1965, in occasione del centenario della prima ascensione al Cervino, aveva voluto testardamente portare in vetta una Madonna. Dopo alcuni tentativi sfortunati, con rinunce provocate dal cattivo tempo, Puzzolo finalmente riuscì ad arrivare in cima, dove tuttora è collocata la “sua” Madonna. **ALME.**

Tre incontri su ambiente, cucina naturale e iridologia

BAGNO DI ROMAGNA

Cominciano oggi i tre incontri pomeridiani di “Feste d'autore”, promossi da Biblioteca Comunale e Coop Librazione al Palazzo del Capitano per dialogare su ambiente, territorio, cultura e enogastronomia e benessere con autori locali. Si comincia oggi alle 16,30 con Davide Prati e il suo

“Foreste sacre”, con la descrizione di diversi percorsi nel Parco Nazionale. Domani sarà la volta dello chef Paolo Teverini e della sua “Cucina naturale”, dopodomani Denise Baggi e Cinzia Marzocchi presentano “L'iridologia”. Nel frattempo per i bambini ci saranno letture e merenda, offerta dagli Hotel Tosco Romagnolo, Santagnese ed Euroterme.

Chiusa l'edicola a San Piero I giornali al supermarket

SAN PIERO IN BAGNO

Come annunciato, con la giornata del 31 dicembre scorso è cessata la gestione della rivendita di giornali e riviste in piazza Martiri. Ma nella giornata di ieri (domenica 1 gennaio) i quotidiani non sono stati pubblicati) gli incalliti appassionati della carta stampata hanno

trovato sulla struttura del chiosco l'avviso che il servizio di distribuzione giornali veniva svolto presso i magazzini alimentari Baccini. Il servizio per la distribuzione dei quotidiani dunque a San Piero è proseguito senza interruzioni, coi magazzini Baccini impegnati a organizzare anche la distribuzione delle riviste.

LINARO

Concerto di Natale del coro Alio Modo Canticum



Il coro Alio Modo Canticum

Questa sera alle 20,45 nella chiesa di San Giacomo il coro Alio Modo Canticum, diretto dal maestro Loredana Ambrogetti e accompagnato dalla stessa alle tastiere, da Emmanuele Ambrogetti alle tastiere e fisarmonica e da Stefano Battistini al violoncello e mandolino, proporrà brani della tradizione musicale natalizia, sia italiana che europea.

SAN PIERO IN BAGNO

L'ultima tombola

Terminano stasera alle 20,30 al Teatro Garibaldi le tombole che hanno avuto una grande partecipazione, organizzate dalle associazioni Tra Monti e Valli, Faro di Corzano e Asilo delle Grazie.

SAN PIERO IN BAGNO

Mostra prorogata

Prosegue fino a domani sera la mostra di opere dell'artista Carmelo Puzzolo alla scuola elementare Pascoli a cura de Il Faro di Corzano. Orario 17-19 e 20,30-22,30.